

«Guardia alta dello Stato»

Mantovano ai sindaci: «Aumenteremo i controlli e presto un coordinamento interforze»

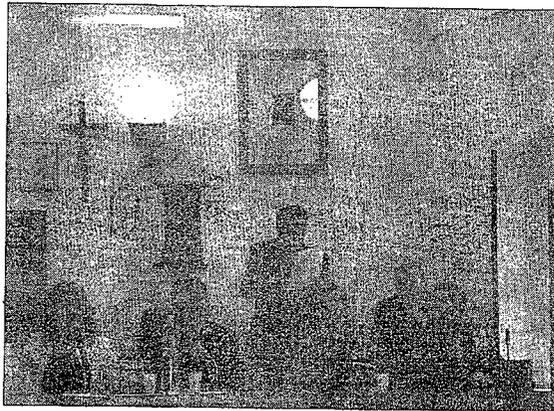
di ANNA CARONE

MONTALBANO JONICO - Puntuale a mezzogiorno di ieri, il Sottosegretario Alfredo Mantovano è arrivato dinanzi la casa municipale di Montalbano Jonico per un incontro con tutte le forze istituzionali e per fare un punto sulla situazione metapontina, in queste ultime settimane, interessata da eventi incendiari, di origine sicuramente dolosa, che hanno distrutto aziende agricole che operano principalmente in territorio di Scanzano. Già nel 2009 lo stesso Sottosegretario era a Montalbano per altri gravi fatti di cronaca che avevano interessato altre aziende agricole, un fenomeno che, in realtà, patologicamente si riacende a periodi già dal 2002.

Prima di incontrare i numerosi cittadini, amministratori e rappresentanti di categoria, il sottosegretario ha tenuto un vertice con il questore, il prefetto di Matera e il procuratore della Repubblica del Tribunale di Matera, al fine proprio di fare una ricognizione dei fatti, degli interventi messi in campo per verificare il corso delle indagini investigative.

Presenti, oltre al sindaco di Montalbano, Enzo Devincenzis, il sindaco di Scanzano, Salvatore Iacobellis, il senatore Latronico e alcuni consiglieri regionali insieme ai rappresentanti di tutte le forze dell'ordine operanti in territorio metapontino.

L'intervento del sindaco Devincenzis ha inteso dare una lettura della situazione geografica della città di Montalbano che per estensione, circa tredicimila ettari, supera Scanzano e Policoro messe insieme, una realtà che è da sempre sicché giustificò anche l'arrivo di Zanardelli nella stessa città nel lontano 1902. Gli ultimi eventi non possono considerarsi occasionali: troppi delitti, alcuni dei quali oggi ancora irrisolti, che hanno interessato in questi anni il mondo imprenditoriale agricolo già piagato da tantissimi problemi. Bisogna fermare, per Devincenzis, tutti questi episodi che non generano sviluppo e che portano solo ad uno svuotamento del territorio, troppi, infatti, i figli di famiglia che vanno via. E se Montalbano un tempo è sempre stato centro di importanti for-



Il sottosegretario Mantovano a Montalbano

ze di polizia e di controllo, oggi, è stato depauperato di troppi servizi, malgrado gli sforzi della Polizia locale e del comando dei Carabinieri gli uomini non bastano per far fronte ad un territorio così ampio, dove continuamente si registrano furti di mezzi agricoli e altro. E' dunque necessario per il sindaco di Montalbano potenziare di uomini e mezzi la locale stazione dei carabinieri. Sulla stessa linea il sindaco di Scanzano che invoca proprio un potenziamento delle forze dell'ordine su un territorio quale quello di Scanzano che è corridoio fra due Regioni e dove avviene buona parte di raccolta anche per il trasporto dei prodotti in altre Regioni per la trasformazione. La forza delle regole per Iacobellis è elemento essenziale per andare avanti nella legalità.

Interessanti gli interventi anche degli imprenditori agricoli e dei rappresentanti di categoria. Nicola Serio di "Apofruit", anche lui lo scorso anno preso di mira da un incendio in azienda, ha parlato della messa in atto di una strategia di tensione nel metapontino che è partito dal 2002. Non c'è però richiesta di pizzo, né mai nessuno ha pagato qualcosa. Ciò, a parere dell'imprenditore, esclude l'estorsione ma, allo stesso tempo, non lascia intendere dove si vuole arrivare; tanto ha portato ad invocare un maggiore coordi-

amento delle forze dell'ordine magari anche con l'intervento di un nucleo investigativo antimafia. Piergiorgio Quarto di Coldiretti, nel ricordare la posizione del metapontino, baricentrica fra due regioni e la presenza di troppi fenomeni di furti soprattutto in notturna, tanto che la gente ha paura di rimanere nelle proprie case, ha ribadito la disponibilità della propria associazione nell'individuare opportune strategie. Gianni Fabbris di Altragricoltura, ha invece sottolineato la mancanza di risposte a tanti problemi che ci sono nel metapontino da parte dello Stato, non ultimo i problemi sollevati per la pulizia di fiumi e canali dopo le ultime alluvioni. La mancanza di risposte, per Fabbris, è un problema serio che può portare anche a situazioni pericolose.

Leonardo Giordano del Pdl, invece, nell'evidenziare che, semmai non si tratta di fenomeni delinquenziali, sono comunque da tenere in considerazione come gravi eventi che danneggiano l'immagine della Basilicata, un tempo isola felice.

Il sottosegretario Mantovano, dopo aver ascoltato tutti gli interventi ha inteso sottolineare che: «Quanto accaduto nel metapontino è un insieme di episodi e atti gravi che hanno procurato ingenti danni economici alle aziende. Ci sono indagini in corso e non si lascia fuori alcuna ipotesi. A chi pensa che non ci sia il pizzo perché non ci sono richieste di denaro si può rispondere che ci possono essere anche richieste diverse dal denaro, come l'uso di servizi. L'intervento delle forze di polizia sarà intensificato già nei prossimi giorni sebbene i fenomeni criminali non vanno mai messi tutti su di uno stesso piano perché è questo che ingenera confusione».

Il sottosegretario ha altresì ribadito che dalle relazioni semestrali del Dipartimento investigativo antimafia, si escludono nel metapontino fenomeni di stampo mafioso.

Circa il potenziamento delle caserme, per Mantovano, è una risposta troppo lunga e lontana da dare alle emergenze che sono in atto, è, invece, necessario un coordinamento delle forze presenti con specificità di intervento, secondo esigenze qualitative e quantitative, alle tipologie di problemi vissute dal territorio. La risposta repressiva a tali fenomeni per il sottosegretario si può dare solo nell'organizzazione delle strutture e delle persone che controllano il territorio che è garanzia di legalità.

L'impegno del sottosegretario è di un suo ritorno di verifica a Montalbano presumibilmente per la fine dell'estate.